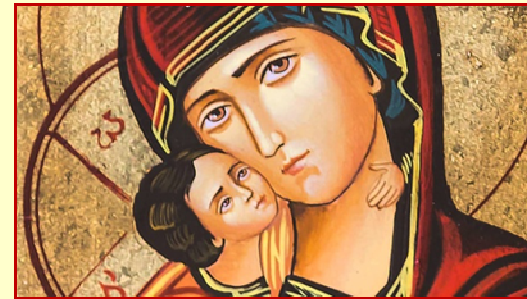


Ufficio Catechistico Diocesano

IL ROSARIO dei CATECHISTI

MISTERI DELLA LUCE



Sia in ciascuno l'anima di Maria a magnificare il Signore,
sia in ciascuno lo spirito di Maria a esultare in Dio.
Se, secondo la carne, una sola è la madre di Cristo,
secondo la fede tutte le anime generano Cristo; ognuna
infatti accoglie in sé il Verbo di Dio... *(S. Ambrogio)*

Cattedrale di Crema - 18 giugno 2020

nell'alba e nel tramonto, nei fiori e nelle stelle,
nella vita del bambino e dell'anziano, per cantare come te
la gioia che Dio effonde su tutto e su tutti.
Tieni accesa nel nostro cuore una fiammella di contentezza,
per benedire il Signore e ringraziarlo per le sue opere di bontà
e misericordia nella nostra vita.
Fa', o Madre, che fin da quaggiù la gioia del cielo di cui tu sei Regina,
prenda la nostra vita,
e fa che sappiamo portarla anche a tutti coloro che incontriamo.
Liberaci dalla tristezza, per cantare ogni giorno con te:
"L'anima mia esulta, perché Dio è misericordia, è gioia, è pace,
è festa d'infinito amore". Amen

BENEDIZIONE

Vescovo: Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

Tutti: Amen.

Vescovo: Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e Madre, che ha dato al mondo
l'autore della vita.

Tutti: Amen.

Vescovo: A tutti voi, che con fede avete pregato il Rosario,
conceda il Signore la salute del corpo e la consolazione dello Spirito.

Tutti: Amen.

Vescovo: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio e Spiri-
to Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Vescovo: Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto: Giovane donna (Scaglianti/Bancolini)

Giovane donna, attesa dell'umanità;
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui, vicino a te;
voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria. Ave Maria.

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,
ed il suo amore ti avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della tua Parola;
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui, in mezzo a noi.

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Vescovo: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

Preghiera a Maria, madre della Chiesa e madre della nostra fede.
(dall'Enciclica Lumen fidei, 60)

Tutti:

Aiuta, o Madre, la nostra fede! Apri il nostro ascolto alla Parola,
perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.
Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore,
perché possiamo toccarlo con la fede.
Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore,
soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce,
quando la nostra fede è chiamata a maturare.
Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.
Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,
affinché Egli sia luce sul nostro cammino.
E che questa luce della fede cresca sempre in noi,
finché arrivi quel giorno senza tramonto,
che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore! Amen

I MISTERO

Vescovo: Nel **primo mistero** della luce contempliamo:

IL BATTESIMO NEL GIORDANO

Primo Lettore: **Dal Vangelo di Marco**

In quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». (Mc 1, 9 -11)

Secondo Lettore: **Dall'Evangelii Gaudium di Papa Francesco**

Per condividere la vita con la gente e donarci generosamente, abbiamo bisogno di riconoscere anche che ogni persona è degna della nostra dedizione. Non per il suo aspetto fisico, per le sue capacità, per il suo linguaggio, per la sua mentalità o per le soddisfazioni che ci può offrire, ma perché è opera di Dio, sua creatura. Egli l'ha creata a sua immagine, e riflette qualcosa della sua gloria. Ogni essere umano è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore, ed Egli stesso abita nella sua vita. Gesù Cristo ha donato il suo sangue prezioso sulla croce per quella persona. Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. (274)

Padre nostro...
Ave Maria... (10 vv)
Gloria al Padre e al Figlio...

Maria, Madre della Chiesa.
Tutti: **Prega per noi.**

Padre nostro...
Ave Maria... (10 vv)
Gloria al Padre e al Figlio...

Maria, Madre della Chiesa.
Tutti: **Prega per noi.**

Canto: **Ave Maria** (Balduzzi/Casucci)

Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo,
ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis.

La parola del Vescovo Daniele

Lode a Maria, donna della tenerezza

Tutti:
O Maria, donna della tenerezza e dell'intima gioia, tu hai lasciato la casa di Nazaret portando nel cuore il canto del Magnificat. Donaci lo sguardo limpido per vedere i segni del sorriso di Dio

V MISTERO

Vescovo: Nel **quinto mistero** della luce contempliamo:

L'EUCARESTIA

Primo Lettore: **Dalla Prima lettera ai Corinzi di S. Paolo apostolo**

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me".

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. (1Cor 11, 23-26)

Secondo Lettore: **Da Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia**

Il catechista è persona della memoria e della sintesi: dottrina e vita, annuncio e dialogo, accoglienza e testimonianza di fede trovano in lui una vera esperienza di carità: «Chi è il catechista? È colui che custodisce e alimenta la memoria di Dio; la custodisce in se stesso e la sa risvegliare negli altri. [...] La fede contiene proprio la memoria della storia di Dio con noi, la memoria dell'incontro con Dio che si muove per primo, che crea e salva, che ci trasforma; la fede è memoria della sua Parola che scalda il cuore, delle sue azioni di salvezza con cui ci dona vita, ci purifica, ci cura, ci nutre. Il catechista è proprio un cristiano che mette questa memoria al servizio dell'annuncio; non per farsi vedere, non per parlare di sé, ma per parlare di Dio, del suo amore, della sua fedeltà. Parlare e trasmettere tutto quello che Dio ha rivelato, cioè la dottrina nella sua totalità, senza tagliare né aggiungere. [...] Il catechista allora è un cristiano che porta in sé la memoria di Dio, si lascia guidare dalla memoria di Dio in tutta la sua vita, e la sa risvegliare nel cuore degli altri». (74)

Canto: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum!
Magnificat, magnificat, magnificat anima mea!

II MISTERO

Vescovo: Nel **secondo mistero** della luce contempliamo:

LE NOZZE DI CANA

Primo Lettore: **Dal Vangelo di Giovanni**

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre disse ai servi: "Fate quello che vi dirà". (Gv 2, 1-5)

Secondo Lettore: **Dall'Evangelii Gaudium di Papa Francesco**

Più che mai abbiamo bisogno di uomini e donne che, a partire dalla loro esperienza di accompagnamento, conoscano il modo di procedere, dove spiccano la prudenza, la capacità di comprensione, l'arte di aspettare, la docilità allo Spirito... Abbiamo bisogno di esercitarci nell'arte di ascoltare, che è più che sentire. La prima cosa, nella comunicazione con l'altro, è la capacità del cuore che rende possibile la prossimità, senza la quale non esiste un vero incontro spirituale. L'ascolto ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna. (171)

Padre nostro...

Ave Maria... (10 vv)

Gloria al Padre e al Figlio...

Maria, Madre della Chiesa.

Tutti: **Prega per noi.**

Canto: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum!
Magnificat, magnificat, magnificat anima mea!

III MISTERO

Vescovo: Nel **terzo mistero** della luce contempliamo:

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO

Primo Lettore: **Dal Vangelo di Marco**

Dopo che Giovanni fu arrestato. Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo".

(Mc 1, 15)

Secondo Lettore: **Da Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia**

L'annuncio del Regno di Dio è, secondo la testimonianza unanime dei Vangeli, il centro della predicazione di Gesù, e le comunità cristiane devono sempre più prendere coscienza di essere a servizio del Regno, e delle sue prerogative: la comunione fraterna, la libertà, la pace, la gioia. Compito della Chiesa è, dunque, «portare la buona novella in tutti gli strati dell'umanità e con il suo influsso trasformarla dal di dentro, rendere nuova l'umanità stessa» (Paolo VI). Questa missione chiede di annunciare l'amore di Dio, che si è rivelato in Gesù Cristo crocifisso e risorto e che ci chiama a collaborare per costruire il Regno e introdurre tutti gli uomini nella comunione con Lui. (15)

Padre nostro...

Ave Maria... (10 vv)

Gloria al Padre e al Figlio...

Maria, Madre della Chiesa.

Tutti: Preghiera per noi.

Canto: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum!

Magnificat, magnificat, magnificat anima mea!

IV MISTERO

Vescovo: Nel **quarto mistero** della luce contempliamo:

LA TRASFIGURAZIONE

Primo Lettore: **Dal vangelo di Matteo**

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. (Mt 17, 1-2)

Secondo Lettore: **Dall'Evangelii Gaudium di Papa Francesco**

E' bene che ogni catechesi preli una speciale attenzione alla "via della bellezza". Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove... Bisogna avere il coraggio di trovare i nuovi segni, i nuovi simboli, una nuova carne per la trasmissione della Parola... e essere gioiosi messaggeri di proposte alte, custodi del bene e della bellezza che risplendono in una vita fedele al Vangelo. (167-168)

Padre nostro...

Ave Maria... (10 vv)

Gloria al Padre e al Figlio...

Maria, Madre della Chiesa.

Tutti: Preghiera per noi.

Canto: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum!

Magnificat, magnificat, magnificat anima mea!